Oracle PartnerNetwork

Codice di condotta e di etica commerciale per i partner

I. APPLICABILITÀ

Il presente Codice è applicabile al Partner Oracle, ai relativi rivenditori e a tutto il personale assunto o incaricato di fornire servizi per il Partner a livello mondiale. Oracle Corporation e le sue filiali ("Oracle") richiedono che il Partner si attenga a tutte le leggi e alle normative applicabili alla propria attività, ovunque essa venga svolta, nonché al presente Codice. Il Partner deve disporre di un codice di etica commerciale e di condotta aziendale scritto che comprenda, come minimo, i requisiti del presente Codice di condotta e di etica commerciale per i partner, nonché le leggi applicabili all'attività svolta, incluse le leggi applicabili ai rapporti commerciali con enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione ("PA") e quelle applicabili alle relazioni con funzionari di tali enti. Il Partner è tenuto a mettere il Codice a disposizione dei propri dipendenti, svolgere programmi di formazione periodici per i dipendenti ed eseguire verifiche periodiche per assicurarsi che i dipendenti si attengano al codice di condotta aziendale e al Codice di condotta e di etica commerciale per i partner.

II. COMPLIANCE ALLE LEGGI, LE NORMATIVE E LE PRASSI DI CONDOTTA AZIENDALE

La compliance non implica semplicemente il rispetto della legge, ma anche una conduzione dell'attività societaria che riconosca le proprie responsabilità etiche e se ne faccia carico. Qualora le leggi locali siano meno restrittive rispetto al presente Codice, il Partner è tenuto a rispettare il presente Codice, anche nel caso in cui la condotta del partner risultasse legale in base a dette leggi. Per contro, se le leggi locali sono più restrittive del presente Codice, il Partner è sempre tenuto, come requisito minimo, a rispettare tali leggi.

Oracle mantiene relazioni commerciali sincere ed aperte con tutti i Partner e si impegna a sviluppare e mantenere rapporti di business reciprocamente vantaggiosi. Oracle pertanto si aspetta che il Partner si attenga a standard etici elevati e che eviti di intraprendere qualsiasi attività che sia, anche solo apparentemente, scorretta.

Divieto di di pagamenti impropri o boicottaggi economici

Il Partner non deve effettuare o promettere di effettuare pagamenti in denaro o con beni di valore a scopo di corruzione, direttamente o indirettamente, ad alcun funzionario di ente appartenente alla PA o di organizzazioni internazionali pubbliche, partito politico o candidato a cariche politiche, o ad alcun dirigente, funzionario, dipendente aziendale o agente di un cliente o fornitore commerciale, allo scopo di ottenere o mantenere un contratto o di assicurarsi un vantaggio indebito.

Il Partner non deve partecipare ad alcun boicottaggio economico che non sia stato ratificato dal Governo degli Stati Uniti. Non deve altresì fornire informazioni che potrebbero essere utilizzate al fine di incoraggiare o promuovere tali boicottaggi non ratificati.

Integrità finanziaria

È necessario documentare accuratamente tutte le transazioni correlate al contratto del Partner con Oracle e i relativi moduli di ordine nei libri contabili, nelle registrazioni e nei rendiconti finanziari, nonché nei rapporti e in altri documenti forniti ad Oracle, evitando accordi a latere, sia verbali che scritti. La gestione e l'erogazione di fondi inerenti una transazione Oracle devono risultare da un accordo scritto debitamente autorizzato da Oracle con procedure chiaramente delineate. I documenti non devono essere indebitamente modificati o firmati da persone che non ne abbiano la necessaria autorizzazione. Per nessun motivo sarà possibile costituire o mantenere fondi o beni inerenti transazioni Oracle non dichiarati o non registrati.

I libri e i documenti contabili di Oracle e le dichiarazioni fiscali devono documentare adeguatamente tutte le attività e le passività e rispecchiare fedelmente le transazioni effettuate dal Partner correlate ai prodotti e ai servizi Oracle. . Le registrazioni delle transazioni aziendali devono inoltre essere conservate in conformità alle policy Oracle sulla conservazione dei documenti ed a tutte le leggi e le normative applicabili.

Oracle adotta la pratica di comunicare i propri risultati finanziari e altri dati significativi in modo completo, onesto, preciso, puntuale e comprensibile. Oracle pertanto si aspetta che il Partner si attenga a questa pratica ed a tutte le leggi e le normative applicabili.

Tutte le richieste di approvazione per sconti non standard devono essere accurate e commercialmente giustificate. I margini derivanti da sconti non standard non approvati e/o non giustificati sono inappropriati e non possono essere utilizzati come pagamento o altra forma di compenso di un cliente, dipendente o altra terza parte di Oracle.
.
L'invio di un ordine ad Oracle senza che sia stato stipulato un corrispondente Contratto di licenza con l'Utente Finale (pratica nota anche come “pre-loading” o “channel stuffing”) non è ritenuto accettabile da Oracle ed è pertanto vietato. Ogni richiesta da parte di un dipendente Oracle di applicare questa pratica deve essere immediatamente segnalata all'Ufficio legale di Oracle. Il Partner non può consentire l'invio di un ordine ad Oracle per la distribuzione di programmi Oracle a un utente finale senza aver ricevuto un ordine corrispondente dall'utente finale o in assenza di uno specifico contratto o accordo preventivamente stipulato con Oracle.

Omaggi aziendali che possono essere offerti

È necessario procedere con discrezione e cautela per assicurarsi che le spese sostenute per clienti e personale o rappresentanti di Oracle siano ragionevoli e compatibili con la normale e corretta prassi commerciale e non possano essere interpretate come tentativi di corruzione o di impropria persuasione o come violazioni delle leggi e/o delle normative applicabili. In nessun caso è possibile offrire o accettare pranzi di lavoro o presenziare in rappresentanza dell’azienda presso strutture che offrano intrattenimenti per adulti.

In ogni caso, gli omaggi aziendali offerti non possono in alcun modo essere interpretati come mezzi per influenzare il giudizio di coloro ai quali sono destinati o per assicurarsi un trattamento preferenziale iniquo od ottenere un vantaggio indebito. In linea generale, un omaggio aziendale è da considerarsi

inappropriato se la sua divulgazione pubblica può essere motivo di imbarazzo per il Partner, per Oracle o per il destinatario.

Omaggi aziendali che possono essere ricevuti

È responsabilità del Partner verificare che l'accettazione di qualsiasi omaggio, dono o intrattenimento sia appropriata e non possa essere ragionevolmente interpretata come un tentativo da parte dell'offerente di assicurarsi un trattamento di favore o violare in altro modo le leggi e/o le normative applicabili.

Leggi antitrust e sulla concorrenza

Oracle si impegna ad osservare rigorosamente le leggi antitrust e sulla concorrenza applicabili di tutti i paesi. Sebbene le leggi antitrust o sulla concorrenza varino da paese a paese, esse in genere proibiscono intese o azioni atte a ridurre la concorrenza che non producano un vantaggio per i consumatori. Il loro scopo è cercare di proteggere un sano processo di concorrenza affinché i consumatori possano trarne vantaggio. Le violazioni delle leggi antitrust o sulla concorrenza possono essere punite con gravi sanzioni, che includono ammende di notevole entità e pene detentive. Queste leggi devono sempre essere rispettate.

È vietato stipulare accordi con la concorrenza per fissare o controllare i prezzi, strutturare od orchestrare offerte allo scopo di indirizzare un contratto a un determinato concorrente o rivenditore ("bid rigging"), boicottare fornitori o clienti, dividere o allocare mercati o clienti oppure limitare la produzione o la vendita di prodotti o linee di prodotti. Tali accordi sono contrari all'interesse pubblico e alla politica aziendale di Oracle. Non si devono intavolare discussioni su questi argomenti con Oracle, altri partner Oracle o rappresentanti di altre società. Occorre inoltre astenersi da discussioni con società concorrenti su (1) prezzi, (2) costi, (3) utili o margini di utile, (4) volumi di produzione oppure (5) offerte o preventivi per il settore di un determinato cliente.

Anche alcune strategie di vendita o altri accordi con i clienti o i fornitori possono pregiudicare il rispetto delle leggi antitrust e sulla concorrenza se limitano o impediscono slealmente la concorrenza (a) delle aziende concorrenti o (b) tra i clienti. Esempi di accordi di vendita che costituiscono una violazione delle leggi antitrust comprendono la determinazione di prezzi sottocosto, le relazioni commerciali esclusive, le vendite abbinate o collegate, gli accordi con i clienti relativi ai prezzi di rivendita e l'applicazione di prezzi diversi a clienti in concorrenza. È fatto divieto di stipulare tali contratti o accordi senza che siano stati esaminati e approvati dall'Ufficio legale di Oracle.

È necessario essere consapevoli del fatto che le leggi antitrust statunitensi possono essere applicate al Partner indipendentemente dal paese in cui viene svolta l'attività commerciale in quanto tali leggi si applicano alle operazioni e alle transazioni commerciali relative a importazioni ed esportazioni verso o dagli Stati Uniti.

Sono inoltre vietati metodi di concorrenza sleali e pratiche ingannevoli. Ne sono un esempio la divulgazione di dichiarazioni false o ingannevoli in relazione al Partner o a prodotti e servizi Oracle, lo screditamento di un concorrente o dei suoi prodotti e servizi attraverso la divulgazione di falsità, la

presentazione di reclami su prodotti e servizi in assenza di fatti che li sostengano o l'utilizzo di marchi commerciali di Oracle o di altra società in modo tale da disorientare il cliente sull'origine del prodotto o del servizio.

Proprietà intellettuale e obblighi di riservatezza

Oracle rispetta i diritti sulla proprietà intellettuale di altri ed esige pertanto che le altre società rispettino
i suoi diritti sulla proprietà intellettuale. È responsabilità del Partner proteggere i diritti sulla proprietà intellettuale di Oracle. Un elemento importante per assicurare la predetta protezione è mantenere riservati i segreti commerciali e le informazioni di proprietà di Oracle. È fatto obbligo di rispettare la proprietà intellettuale di Oracle e di non utilizzare la tecnologia brevettata di Oracle o di riprodurre software, documentazione o altro materiale coperto da copyright senza preventiva autorizzazione scritta. Nel corso della collaborazione con o a beneficio di Oracle, è fatto divieto di utilizzare informazioni di proprietà, tecnologia brevettata o software, documentazione o altro materiale di terze parti coperto da copyright senza autorizzazione.

È necessario tutelare le informazioni riservate evitando di trasferirle, pubblicarle, utilizzarle o divulgarle oltre i limiti richiesti dalla normale prassi commerciale o diversamente da quanto indicato o autorizzato da Oracle. È necessario osservare gli standard applicabili relativi alla riservatezza dei dati. Il materiale contenente informazioni riservate o protette da standard di riservatezza deve essere conservato in un luogo sicuro ed essere distribuito solo internamente ai dipendenti che abbiano la necessità di consultarlo. Le informazioni riservate possono includere, a titolo esemplificativo, codice sorgente, software e altre invenzioni o sviluppi (indipendentemente dalla fase di sviluppo) realizzati o concessi in licenza da o per Oracle, piani marketing e di vendita, analisi competitive, piani di sviluppo dei prodotti, determinazione dei prezzi non pubblica, potenziali contratti o acquisizioni, previsioni o piani commerciali e finanziari, prassi e processi commerciali interni, nonché informazioni su potenziali clienti, clienti e dipendenti.

Titoli edinsider trading

Oracle si attende il completo rispetto delle leggi applicabili statunitensi e locali sull'insider trading e sui titoli che regolano le transazioni dei titoli di Oracle. I titoli includono azioni comuni, obbligazioni, derivati (ad esempio opzioni, future e swap) e altri strumenti finanziari.

Le leggi e le normative federali e statali degli Stati Uniti sui titoli proibiscono l'utilizzo di documentazione, informazioni non di dominio pubblico (anche note come informazioni privilegiate o “inside information”) a vantaggio personale nonché la divulgazione di tali informazioni ad altre persone prima che siano di dominio pubblico. Coloro che, a nome personale o di stretti familiari, scambiano titoli in virtù del possesso di informazioni privilegiate o forniscono tali informazioni a qualsiasi persona o entità per l'utilizzo nello scambio di titoli, espongono se stessi e la società cui appartengono a responsabilità civile e penale.

Per documenti e informazioni non di dominio pubblico si intendono qualsiasi documento o informazione che un investitore ragionevole considererebbe importante ai fini della decisione se acquistare, tenere o vendere titoli. Sono incluse tutte le informazioni che in base a una previsione ragionevole potrebbero determinare un cambiamento del prezzo dei titoli Oracle o dei titoli di altre società cui le informazioni sono riferite. Tali informazioni possono riguardare prestazioni finanziarie o

significative variazioni delle prestazioni finanziarie o della liquidità (incluse le previsioni), importanti fusioni, acquisizioni, joint venture o cessioni potenziali o in atto, l'aggiudicazione o l'annullamento di un contratto importante, modifiche nella gestione strategica, il cambiamento nei revisori dei conti, la conoscenza di una qualifica nel parere o del rapporto di un revisore o modifica nella capacità di basarsi su passate relazioni del revisore, importanti controversie o indagini presunte o reali, guadagno o perdita di un cliente o fornitore chiave. Coloro che sono in possesso di documenti o di informazioni non di dominio pubblico non possono scambiare titoli Oracle o di altre società cui le informazioni si riferiscono. È fatto divieto di intraprendere azioni per trarre vantaggio da o passare ad altri (cioè "suggerire") informazioni materiali ottenute attraverso la relazione con Oracle fino a quando siano state rese di pubblico dominio tramite un comunicato stampa o altro mezzo, siano state diffuse a mezzo stampa e gli investitori abbiano avuto il tempo di valutarle. Tali restrizioni valgono anche per i coniugi ed per i componenti del nucleo familiare del dipendente

Conformità alle leggi sull'esportazione

Le leggi statunitensi sul controllo dell'esportazione regolano tutte le attività di esportazione, riesportazione e utilizzo di beni e dati tecnici di origine statunitense, ovunque vengano svolte. Oracle richiede il rispetto completo di tutte le leggi sull'esportazione statunitensi, estere o multilaterali applicabili. Il mancato rispetto può comportare la perdita o la limitazione dei privilegi di esportazione da parte del Partner o di Oracle. La violazione di queste leggi può inoltre essere punita con ammende e con la detenzione. È responsabilità del Partner comprendere le modalità di applicazione delle leggi sul controllo dell'esportazione e rispettare tali leggi verificando che non vengano esportati, direttamente o indirettamente, dati, informazioni, programmi e/o materiale derivanti dai servizi (o che ne sono il prodotto diretto) in violazione di tali leggi o che non vengano utilizzati per scopi vietati da tali leggi.

Conflitti di interesse

Il termine "conflitto di interesse" descrive qualsiasi situazione che può mettere in dubbio la capacità di agire con totale obiettività in relazione alla distribuzione di prodotti e servizi Oracle. Oracle esige che la fedeltà dei propri Partner non sia inficiata da conflitti di interesse. Una situazione di conflitto di interesse può avere molte origini. Qualora si ravvisi un conflitto effettivo o potenziale con Oracle o qualunque suo dipendente, è necessario segnalare tutti i dettagli pertinenti a Oracle.

Relazioni commerciali e con i dipendenti

Oracle afferma il principio dell'opportunità di parità occupazionale a prescindere dalle caratteristiche protette, tra cui sono incluse a titolo esemplificativo: razza, religione, nazione di origine, colore, sesso, identità sessuale, età, disabilità, gravidanza, stato civile, nazione di origine/discendenza, stato militare od orientamento sessuale. La politica di Oracle proibisce ogni forma di discriminazione e Oracle esige che il Partner crei e promuova un ambiente di lavoro che ne sia privo, come previsto dalla legislazione locale.

III. PROBLEMI CONTRATTUALI GENERALI

Oracle esige che il Partner e i suoi dipendenti colgano tutte le opportunità commerciali nel rispetto dei principi di onestà ed eticità. I dipendenti che sono coinvolti nella vendita e nella cessione su licenza di prodotti o servizi, nella negoziazione di accordi o nella fornitura di servizi ai clienti sono tenuti a comprendere e onorare i termini degli accordi contrattuali. Il Partner è tenuto a verificare che tutte le dichiarazioni, le comunicazioni e le rappresentazioni riferite ad Oracle fornite ai clienti siano accurate e veritiere.

Relazioni con il governo

Gli standard di Oracle e le leggi applicabili per le relazioni con dipendenti e funzionari appartenenti alla PA sono più severi degli standard per i dipendenti delle società commerciali.

Il Partner deve osservare rigorosamente le leggi, le regole e le norme che disciplinano l'acquisizione di beni e servizi da parte di enti appartenenti alla PA di qualsiasi paese e deve onorare gli obblighi derivanti dai relativi contratti. Le attività che possono essere appropriate quando le relazioni non coinvolgono clienti di enti PA possono risultare scorrette e persino illegali nel caso di relazioni con la PA. Se l'attività commerciale è rivolta a un ente della PA, incluse le organizzazioni pubbliche internazionali, il Partner è tenuto a conoscere e rispettare tutte le regole applicabili alla contrattazione con l'ente pubblico e alle interazioni con i relativi funzionari e dipendenti, inclusi a titolo esemplificativo, i seguenti requisiti:

- È vietato cercare di ottenere, direttamente o indirettamente, da qualsiasi fonte, informazioni governative Informazioni di proprietà di enti PA di carattere sensibile e riservate in materia di approvvigionamento che non siano di dominio pubblico o la cui divulgazione non sia autorizzata dall'ente, informazioni di proprietà di enti PA interne riservate, incluse, a titolo esemplificativo, informazioni su offerte o proposte, nel corso della gara o in altre circostanze in cui vi sia motivo di credere che la divulgazione di tali informazioni non sia autorizzata.

- È necessario assicurarsi che all'ente PA vengano inviate fatture accurate e rispettare tutte le leggi relative alla fatturazione e ai pagamenti.

- Nelle relazioni con dipendenti e funzionari di enti PA non si dovranno offrire, direttamente o indirettamente, mance, regali, piccoli doni, intrattenimenti, prestiti o alcun bene di valore monetario ad alcun funzionario o dipendente di ente PA, fatta eccezione per quanto consentito dalla legislazione applicabile. È necessario istituire controlli interni appropriati e meccanismi di approvazione avanzati per verificare che pagamenti e regali di questo genere offerti a o per conto di funzionari siano in conformità alle leggi nazionali locali e statunitensi.

- È fatto divieto di imporre, cercare di imporre, offrire o sollecitare tangenti, direttamente o indirettamente, per ottenere o ricompensare un trattamento di favore in relazione a qualsiasi transazione.

È fatto divieto di pagare o sottoscrivere accordi per pagare, direttamente o indirettamente, a nessun soggetto allo scopo di ottenere un contratto con un ente pubblico o di influenzare l'azione del suddetto ente.

- Se si vendono o si offrono in vendita prodotti commerciali al Governo degli Stati Uniti, è necessario essere preventivamente a conoscenza delle leggi e delle normative relative alla vendita di prodotti commerciali e alle vendite alla Pubblica Amministrazione e verificare che vengano rispettate, così come, se applicabili, le norme contrattuali Multiple Award Schedule (MAS) della General Services Administration (GSA, amministrazione dei servizi generali).

Lobbying dei funzionari di enti PA

Per lobbying si intende genericamente qualsiasi attività il cui scopo è il tentativo di influenzare leggi, norme, politiche e regole. In alcune giurisdizioni, tuttavia, la definizione legale di "lobbying" può riguardare anche l'attività riguardante l'acquisto di beni e servizi e di sviluppo di business.Il Partner non può esercitare lobbying su enti della PA per conto di Oracle. Oracle eserciterà direttamente attività di lobbying e incaricherà i propri consulenti per le relazioni con la PA o per lobbying indirizzata specificatamente a questioni Oracle. I consulenti o lobbysti per le relazioni con enti PA incaricati dal Partner non possono essere utilizzati da Oracle al di fuori di un apposito contratto stipulato con Oracle, né è possibile utilizzare consulenti o lobbysti Oracle per esercitare attività di lobbying al di fuori di un apposito contratto stipulato con il Partner. Il Partner non può ricevere il pagamento di somme a titolo di commissioni di intermediazione, né può partecipare al programma relativo al riconoscimento delle suddette commissioni di intermediazione in merito a qualsiasi transazione nella quale sia coinvolto un utente finale del settore pubblico, inclusi gli istituti di istruzione superiore, sanitari, fiscali e le aziende pubbliche.

È responsabilità del Partner capire quando le proprie attività possono essere legalmente considerate espressione di lobbying in una particolare giurisdizione e rispettare le leggi applicabili.

IV. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

È necessario segnalare ad Oracle ogni condotta, inclusa quella di qualsiasi dipendente Oracle, che si ritiene in buona fede essere una violazione effettiva, apparente o potenziale del presente Codice. È interesse di tutti segnalare tempestivamente le violazioni. Le segnalazioni verranno gestite nel modo più riservato possibile.

Oracle persegue la politica della "porta aperta" rispetto ad eventuali quesiti, inclusi quelli relativi alla condotta e all'etica aziendale. Per effettuare la segnalazione di un caso, ritenuto quale una possibile violazione del presente Codice, è possibile contattare l'Ufficio Legale di Oracle.

È inoltre possibile chiamare l'Helpline Oracle in merito all'etica ed alla compliance al numero verde **800-679-7417**, attivo 24 ore al giorno per sette giorni alla settimana. Se la legge lo consente, la segnalazione dei casi può essere effettuata in forma anonima in qualsiasi momento tramite il sito Web di Oracle dedicato, disponibile all'indirizzo https://www.compliance-helpline.com/oracle.jsp. È possibile che le segnalazioni effettuate tramite l'Helpline siano soggette ad alcune limitazioni nell'Unione Europea. L'Helpline e il sito Web per la segnalazione dei casi non sono gestiti da Oracle, ma da una terza parte. L'Helpline è attiva 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana e il sito Web per la segnalazione dei casi può essere utilizzato in qualsiasi momento.

V. APPLICAZIONE

Il Codice di condotta e di etica commerciale per i Partner colloca Oracle e i suoi Partner in prima linea insieme ad altre grandi società a livello mondiale, nel sostenere con vigore l'importanza di una condotta aziendale onesta e di un'etica commerciale salda. I nostri standard possono essere raggiunti solo con la collaborazione dei Partner. Oracle confida nel riconoscimento da parte dei Partner della necessità di aderire agli standard del presente Codice. Qualsiasi violazione del presente Codice costituirà motivo per l'immediata cessazione dei contratti di distribuzione con Oracle e l'annullamento di eventuali compensi in sospeso dovuti al Partner, in conformità alle leggi applicabili e senza alcuna responsabilità da parte di Oracle.